

**Gli inasprimenti fiscali
decisi per combattere l'inflazione
hanno messo in difficoltà
alcuni settori produttivi: sembra ora
che anche nel governo
si vadano accentuando dissensi.
Già i comunisti accusano i ministri
di cedere al "padronato"**

verranno sottoposti a tutte le prove inevitabili per compiere un viaggio fino a Marte: prolungata assenza di gravità, variazione nella pressione del sangue, funzioni digestive in condizioni anormali, e via dicendo. Nel Texas, frattanto, alcuni volontari sperimentano a terra le conseguenze di una prolungata immobilità del corpo umano. Essi giacciono per giorni e giorni sulla schiena, guardando la televisione per mezzo di specchi, mentre i medici seguono il deterioramento delle ossa e dei muscoli attraverso i raggi X. Con questi esperimenti, ma soprattutto con le prove delle cavie installate nei « biosatelliti », la NASA conta di prevedere le condizioni fisiche dei primi astronauti destinati a metter piede su Marte. Il problema, infatti, non è solo di arrivare fino a quel pianeta, ma di sbarcarvi conservando ancora una certa efficienza fisica. I medici temono che il primo uomo inviato su Marte non riesca a tenersi in piedi a causa dei muscoli atrofizzati, del cuore indebolito, delle ossa rammollite per la perdita di calcio, oppure che sia incapace di reagire ai microbi a causa del logoramento fisico subito durante il lungo viaggio.

IL "DURO" OKELLO CACCIATO DA ZANZIBAR

Di ritorno da Zanzibar, il ministro inglese per le relazioni col Commonwealth, Duncan Sandys, ha portato novità poco liete. Il presidente della repubblica Karume gli ha detto che tutte le proprietà terriere verranno nazionalizzate, e così pure i clubs sorti durante la dominazione britannica. Ma più grave ancora è il fatto che il presidente Karume, notoriamente socialista, esercita un potere formale, mentre il potere effettivo sarebbe detenuto dal ministro degli Esteri Abdul Rahman Babu, capo del partito di estrema sinistra « Umma ». Babu ha sempre al suo fianco due protagonisti della recente rivoluzione: Salim Rascid, segretario del « Movimento rivoluzionario », e il capo di stato maggiore Ali Mahfud, che ha trascorso tre anni a Cuba « per addestramento ». Si pensa che i piani per la nazionalizzazione integrale, a Zanzibar, siano stati elaborati da Babu, il quale dispone di un piccolo « esercito personale » molto efficiente.

Con questo esercito, Babu sarebbe già riuscito a soppiantare il « feldmaresciallo » Okello, « uomo forte » della prima fase rivoluzionaria. Alcuni giorni fa Okello, che si era recato nel Tanganica, aveva ordinato 10 mila foto di sé stesso in uniforme a Dar-es-Salaam, con l'intenzione di farle distribuire a

Zanzibar, dove aveva chiesto di essere accolto, all'arrivo, « dalla stampa, dalla radio e dall'esercito ». Ma quando è sceso dall'aereo, Okello ha trovato all'aeroporto Babu ed i suoi armati, per nulla disposti a tributargli onori. Due ore dopo Okello ripartiva per il Tanganica, lasciando Babu padrone del campo.

IL DEBITO RUSSO ALL'ONU: 87 MILIARDI

Mentre a Cipro gli scontri sanguinosi si alternavano a periodi di calma instabile, coi turchi asserragliati nei loro quartieri e i greci inclini a far piazza pulita mediante le forze di « polizia nazionale », il segretario dell'ONU, U Thant, si adoperava faticosamente per mettere insieme il corpo di spedizione destinato a riportare la pace nell'isola. In realtà il Consiglio di Sicurezza, dando mandato a U Thant di provvedere all'operazione Cipro », gli ha semplicemente concesso di mendicare aiuti. L'ONU non ha pronto un fondo per finanziare gli invii di truppe dove la pace è in pericolo: il segretario è costretto ogni volta a chiedere « contributi volontari » per fronteggiare le spese (quelle per Cipro sono previste in 3 miliardi e 730 milioni di lire). Questa scandalosa situazione è dovuta principalmente all'URSS, che da anni si rifiuta di contribuire alle operazioni dell'ONU nelle zone nevralgiche del mondo. L'esempio dell'URSS è stato seguito, ovviamente, dai Paesi del mondo comunista, dalla Francia e da altri, col risultato di rendere impotente l'ONU in questo delicatissimo settore. L'URSS deve circa 87 miliardi di lire di arretrati per le operazioni svolte nel Medio Oriente e nel Congo. In base alla Carta dell'ONU, questa grossa insolvenza sarebbe più che sufficiente per privare l'URSS del diritto di voto nell'Assemblea generale. Non si comprende che cosa impedisca ai membri dell'ONU di applicare questa sanzione, resa giuridicamente possibile, fra l'altro, da una sentenza della Corte dell'Aja.

CABOT LODGE SARÀ IL RIVALE DI JOHNSON?

Nel partito repubblicano degli Stati Uniti si è aperta la battaglia per la candidatura alla Casa Bianca. Vi partecipano cinque personaggi ben conosciuti in America e in Europa: Nelson Rockefeller, governatore dello Stato di New York; Barry Goldwater, senatore dell'Arizona; Richard Nixon, ex vicepresidente con Eisenhower; Henry Cabot Lodge, ambasciatore nel

Vietnam, e infine la senatrice Margaret Chase Smith, l'unica donna che sia mai entrata in questa alta competizione. Gli aspiranti più quotati, fino a pochi giorni fa, erano Rockefeller, che rappresenta l'ala « liberale » repubblicana; Goldwater, leader della destra intransigente, e Nixon, esponente della « via di mezzo » collaudata dall'esperienza. Henry Cabot Lodge era considerato un outsider, la cui candidatura veniva sollecitata da gruppi di sostenitori invitando i repubblicani a scrivere di loro iniziativa il nome di Lodge sulle schede. Ma la settimana scorsa si sono svolte le elezioni « primarie » nel New Hampshire per decidere a chi andassero le preferenze degli elettori repubblicani. E fra la sorpresa generale ha vinto, con netto margine, Henry Cabot Lodge, il quale se ne sta a Saigon a fare l'ambasciatore e non aveva tenuto neppure un comizio. Questo successo « mette in corsa » Lodge per la Casa Bianca e rappresenta un fiero colpo per Rockefeller, Goldwater e Nixon. Se nelle prossime « primarie » dell'Illinois (14 aprile) e della California (2 giugno) si rinnovassero le simpatie per Lodge, egli diverrebbe l'avversario diretto di Lyndon Johnson, candidato già sicuro del partito democratico.

HANNO DETTO

« Nel 1914 e nel 1940 non avremmo mai osato domandarci se l'Inghilterra apparteneva o no all'Europa. »
PAUL-HENRI SPAAK
Ministro belga degli Esteri

« Non ho mai rimpianto di vivere nel mio tempo, non mi sono mai augurato di conoscere il passato attraverso vie diverse da quelle della storia. E mi dispiace di non poter vivere fra due o tre secoli. »
CHARLES DE GAULLE
Presidente della repubblica francese

« Uno dei vantaggi dell'educazione classica è questo: essa ci mette in grado di disprezzare le ricchezze che ci ha impedito di accumulare. »
H. J. KIRKPATRICK
Vice-maresciallo dell'Aria britannico

« Lo psicopatico è colui che costruisce castelli in aria, il nevrotico è colui che va ad abitarci, e lo psichiatra è il gentleman che si fa pagare l'affitto. »
BERNARD BRAINS
Dirigente del ministero britannico per l'Igiene

I PERSONAGGI

MCNAMARA: VISITA DECISIVA A SAIGON

La guerra nel Viet Nam del Sud è un grosso pasticcio che non si sa come andrà a finire. Per cercare di capirlo, il ministro americano della difesa, McNamara, è andato sul posto una seconda volta. Robert Sage McNamara è un ministro che vuol conoscere « i fatti ». Quando avrà raccolto uno per uno tutti « i fatti » sull'esercito vietnamita e sui guerriglieri comunisti del Vietcong, sull'impiego degli aiuti americani e sugli intrighi politici di Saigon, egli li vaglierà e dirà al Presidente Johnson che cosa convenga fare.



La pace o la guerra, la strategia americana in Asia e nelle altre parti del mondo dipendono oggi in gran parte dalle decisioni di questo ministro straordinariamente analitico, che guida il Pentagono con gli stessi criteri da lui adottati per riordinare la Ford, di cui era presidente. Nato a San Francisco l'8 giugno 1916, irlandese d'origine, Robert McNamara ha studiato alle Università di California e di Harvard, rivelandosi in età giovanissima un genio dell'organizzazione. Durante la guerra elaborò un nuovo sistema per il controllo statistico dell'aviazione. Quando fu congedato nel 1946 creò un gruppo di esperti in problemi industriali, i quali vennero definiti « i ragazzi meraviglia », perché sembravano dotati di cervelli elettronici.

McNamara è sposato e padre di tre figli (due femmine e un maschio). Pratica il tennis e l'alpinismo e conduce vita piuttosto semplice. Ma di fronte alle grandi decisioni diventa un uomo terribilmente freddo e razionale, capace di calcolare (e di dirlo in pubblico) quante decine di milioni di persone perirebbero in una guerra nucleare e quale « capacità di rappresentabilità » avrebbero i superstiti. Il suo obiettivo è di raggiungere la massima potenza militare al minor costo possibile. Un uomo, insomma, che guarda in faccia la realtà dell'era atomica, attraverso i suoi occhiali da dirigente d'azienda, elaborando « i fatti » con la precisione di un computer. Ogni mattina arriva al Pentagono alle sette e ne esce alle otto o alle nove di sera. E quando lo reputa necessario, come ora, va a vedere la guerra dove la si combatte, per calcolare se si vincerà oppure no.

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

- 17 **IL SOTTOSEGRETARIO AUTOMOBILISTA**
di Domenico Bartoli
- 21 **APPELLO AGLI ITALIANI** di Ricciardetto
- 26 **DALLAS: ECCO IL MOMENTO DELLA CONDANNA A MORTE**
- 30 **MIO FIGLIO NON HA UCCISO KENNEDY**
di Marguerite Oswald
- 38 **PERCHÉ I TEDESCHI HANNO PAURA DI CONDANNARE LE « SS »?** di Arthur Miller
-
- 44 **IL MISTERO DI MICHELANGELO**
di Guido Gerosa
- 48 **COME NACQUERO I CAPOLAVORI**
di Giovanni Papini
- 55 **MICHELANGELO: IL GRANDE PRODIGIO**
di Mia Cinotti
- 84 **LA BASTONATA DEL PAPA** di Domenico Agasso
- 92 **LA SUPREMA ARMONIA DEGLI SPAZI**
-
- 96 **AL QUIRINALE ARRIVA UN FOTOGRAFO IN ABITO CICLAMINO**
- 98 **I GRANDI BUFALI ASPETTANO LA MORTE**
di Giuseppe Grazzini
- 102 **ATTENTI AI SINTOMI DI INVECCHIAMENTO**
di Ulrico di Aichelburg
- 104 **VOGLIO COMPIERE SUL CAMPO I CINQUANT'ANNI** di Livio Caputo
- 106 **VIETATO AI MINORI** di Livio Pesce
- 113 **È TROPPO TIMIDO IL FRATELLO DEL « TULIPANO NERO »** di Filippo Sacchi
- 114 **SCIASCIA IN SICILIA: FINALMENTE UN DRAMMA ITALIANO** di Roberto De Monticelli
- 116 **I SERPENTI E I MOSTRI DI CARLETTI: L'ULTIMA APOCALISSE** di Raffaele Carrieri
- 118 **MORAVIA RIAFFERMA I VALORI DELL'UMANESIMO** di Luigi Baldacci
- 123 **UN IMPRESARIO NEI GUAI ALL'ORIGINE DELL'« ELISIR D'AMORE »** di Giulio Confalonieri



Questo numero speciale di Epoca è dedicato a Michelangelo, nel quarto centenario della morte. Nell'interno del fascicolo, 44 pagine di servizi esclusivi, di cui 24 a colori, rievocano la lunga e prodigiosamente operosa esistenza del Genio, presentando i capolavori di pittura, scultura e architettura che ne hanno reso immortale il nome in tutto il mondo.

N. 704 - Vol. LIV - Milano, 22 Marzo 1964 - © 1964 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ufficio Abbonamenti: tel. 5.392.241 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 6.650 - Sem. L. 3.300. Estero: Ann. L. 10.300 - Sem. L. 5.200. Per il cambio di indirizzo inviare Lire 40 insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Numeri arretrati Lire 200. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi »: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Principe Amedeo 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.30.30; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 27.34; Vicenza, c.so Palladio 117 - (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben) - Giaddat Istiklal 113, tel. 61.52. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.

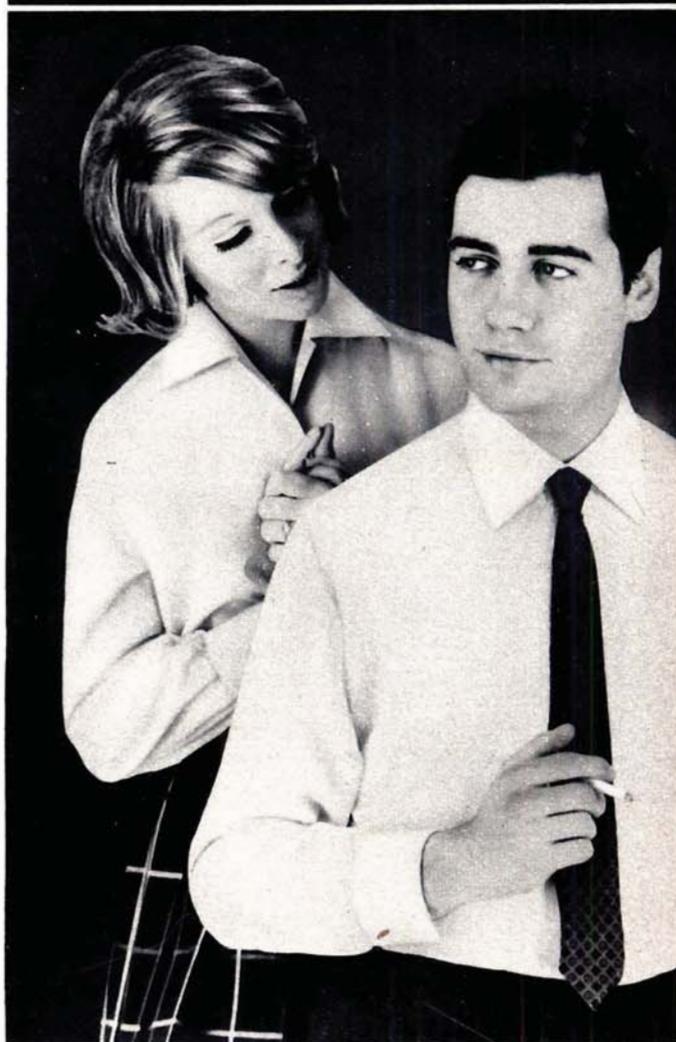


Istituto
Accertamento
Diffusione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

teriLetra®

TRADIZIONE DI ANTICHI CAMICIAI



la camicia

teriLetra®

è importantissima
e aristocratica

NON SI STIRA

E' *terital*®/COTONE



- filato supergasato
- interni collo e polsi 100% *terital*®
- cuciture invisibili

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

MANIFATTURA *Letra* FONDATA NEL 1898

SCALA D'ORO® E TERITAL® SONO MARCHI REGISTRATI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ RHODIATOC